Giovedì della III settimana di Quaresima

Testo del Vangelo (*Lc* 11,14-23): In quel tempo, Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo. Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «(...) Se io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio. (...)».

L'operare di Cristo nello Spirito Santo ci libera dal demonio

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, consideriamo che Cristo, agendo con lo Spirito Santo, si fa presente tra noi e ci difende dal male. E`assurdo che il demonio espella il demonio! Abbiamo buon senso: è Cristo che -con il "dito" di Dio- scaccia i demoni!

L'annuncio del Regno è "evento": Parola di Dio in Persona. Questo annuncio è anche una lotta contro le forze del male. Il mondo antico visse la apparizione della fede cristiana come una liberazione dal timore dei demoni che, nonostante lo scetticismo e il razionalismo illuminista, era ovunque. Per noi c'è un solo Dio e un solo Signore, Gesù Cristo (cfr 1 Cor 8,4): In questa affermazione c'è una forza liberatrice, il grande esorcismo che purifica il mondo. Per molti "dei" che fluttuino nel mondo, solo uno é Dio e Signore!

-Con Gesù Cristo, Dio è entrato nella storia in un modo totalmente nuovo: viviamo in modo singolare, il tempo di conversione e di penitenza, e anche il tempo della gioia.